

Il Comune approva il piano dei limiti. Via ai primi interventi. «Più controlli e accordo con le discoteche per l'estate»

Traffico, movida, tram e treni Rumore «fuorilegge» in 174 zone

Il rumore di strade, ferrovie e tram. E poi la musica nei ritrovi della *movida* notturna. Sono 174, a Milano, i luoghi fuorilegge: l'anno scorso le sanzioni legate al rumore e agli schiamazzi intorno ai locali sono state 296. Intanto, per evitare proteste ed esposti, parte in estate l'accordo tra Comune e discoteche all'aperto.

La giunta ha approvato il piano di «azzonamento acustico», la mappa dei limiti massimi per il rumore: «Garantirà migliore qualità della vita», assicura l'assessore Croci. I comitati: «Contro lo sballo Milano imiti Roma e Bologna».

A PAGINA 3

Santucci e Stella

La mappa
dei decibel
nei quartieri

Via Ripamonti Gli interventi più urgenti sono già partiti. I tecnici sono al lavoro per posizionare una serie di cuscinetti contro l'attrito sotto i binari dei tram

I limiti Le nuove regole per i locali all'aperto partiranno da quest'estate. Prevedono sia limiti concordati alla musica sia interventi per evitare che gli impianti disturbino i residenti

Controlli e multe, a Milano il patto antirumore

Croci: accordo con locali e discoteche. «Traffico, treni e tram: 174 i punti critici in città»

La mappa dei limiti per proteggere anche ospedali e scuole
Il Comune: influenzerà lo sviluppo urbanistico

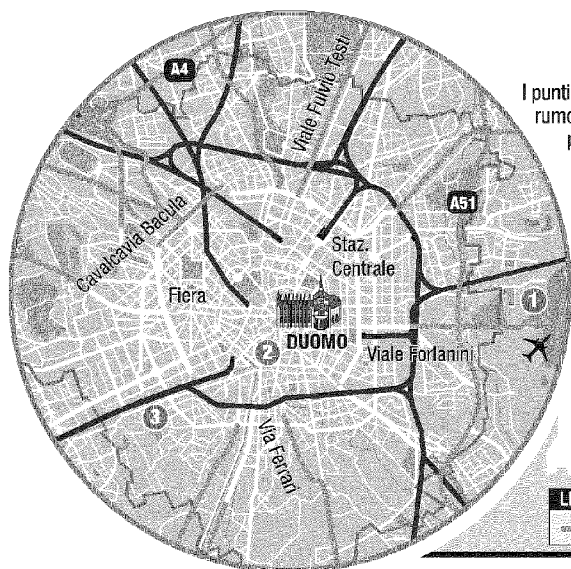
Nuove regole. Per evitare le proteste e gli esposti. Parte dalla prossima estate l'accordo tra Comune e discoteche all'aperto. L'anno scorso le sanzioni amministrative legate al rumore e gli schiamazzi intorno ai locali sono state 296. Ma il problema del rumore (e del suo controllo) a Milano è molto più ampio: riguarda le strade ad alto scorrimento, le autostrade, le reti ferroviarie che entrano in città, in alcuni casi i binari dei tram. I punti critici,

legati soprattutto al traffico, sono 174. Per gestire i problemi e i possibili conflitti la giunta comunale ha appena approvato il piano di «azzonamento acustico». In sintesi: una mappa che prevede sei classi e stabilisce per ogni zona di Milano quale possa essere il livello massimo di rumore. «È uno strumento fondamentale — spiega l'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci — che condizionerà lo sviluppo urbanistico del futuro e garantirà ai cittadini un livello di rumore compatibile con una migliore qualità della vita».

Gli interventi più urgenti sono già partiti. I tecnici sono al la-

voro per sistemare una serie di cuscinetti sotto i binari dei tram in via Ripamonti. Un altro punto è quello del prolungamento della tratta ferroviaria Milano-Mortara, che servirà a collegare meglio i Comuni a Sud di Milano, ma potrebbe avere pesanti ricadute sui residenti: «Dopo uno studio — continua Croci





LA MAPPA



I punti più critici dal punto di vista del rumore sono le reti ferroviarie in cui passano più di 60 mila convogli all'anno e le strade con più di 6 milioni di veicoli all'anno

LA LEGGE



La legge stabilisce che nella fascia entro i 100m da queste infrastrutture il rumore non debba superare i 70 decibel di giorno e i 60 di notte. Fino a 250 metri il limite è di 65 decibel di giorno e 55 di notte

LEGENDA

Strade — Ferrovie



INTERVENTI GIÀ IN CORSO



Cuscineti per i binari dei tram in via Ripamonti; studio sulla Milano-Mortara



Siglato accordo con la SILB (Associazione pubblici esercizi milanese) in cui sono state stabilite una serie di linee guida per la prossima estate riguardanti 15 discoteche all'aperto



IL PIANO

Ha individuato 174 punti critici che saranno soggetti ad interventi contro il rumore: installazione di pannelli acustici o fonoassorbenti, realizzazione di zone a traffico limitato, interventi sulla pavimentazione stradale o sui binari



I LOCALI

Contrasto delle situazioni critiche legate alla movida: nel 2008 sono state emesse 109 ordinanze, sono stati avviati 296 procedimenti amministrativi, sono stati espressi 137 pareri per i pubblici esercizi, i locali e le manifestazioni



L'ACCORDO

In corso accordo con i locali pubblici per tutto l'anno (già siglato per Navigli e San Lorenzo, in corso per l'Arco della Pace)

«richiediamo alle Ferrovie interventi specifici, come i pannelli fonoassorbenti, e soluzioni innovative come un tunnel trasparente che abbatte il rumore dei treni nelle zone più esposte».

Il documento fondamentale sul rumore in città è stato approvato

dalla Giunta, adesso dovrà passare ai consigli di zona e poi al consiglio di Palazzo Marino. Il territorio di Milano è diviso in microzone, a ognuna delle quali viene assegnata una classe (da uno a sei). Si va dai parchi e i dintorni di ospedali, scuole e residenze per anziani in cui le regole prevedono livelli di rumore particolarmente bassi (non si possono superare i 50 decibel di giorno e i 40 di notte), alle aree industriali in cui il limite è di 70 decibel. «Sulla base di questo piano — continua l'assessore — si dovranno fare obbligatoriamente interventi di risanamento dove sono necessari, ma allo stesso tempo si interverrà da subito per il controllo nelle zone in via di sviluppo, come le grandi riqualificazioni urbanistiche, da Citylife a Porta Nuova». Un'attenzione particolare è riservata agli assi stradali a grande scorrimento e

ai tratti di ferrovia (quasi 40 chilometri) e autostrade (oltre 10 chilometri) che entrano in città.

Un secondo versante della battaglia di Palazzo Marino contro il rumore riguarda l'accordo siglato con l'associazione dei gestori dei locali Silb-Epam. Le nuove regole partiranno già da questa estate e prevedono sia limiti concordati per la musica, sia interventi per evitare che gli impianti disturbino i residenti: «I locali notturni sono una risorsa per la città e non vogliamo in alcun modo penalizzarli — conclude Croci — ma con le nuove regole abbiamo spostato la logica del discorso sulla prevenzione e la collaborazione. Lo stesso sta avvenendo per un protocollo che valga tutto l'anno: è iniziato dai Navigli, è stato utilizzato alle colonne di San Lorenzo e ora stiamo lavorando per l'Arco della Pace».

Gianni Santucci

LE ZONE DEI CONFLITTI



1 Discoteca all'aperto Idroscalo

2 Colonne di San Lorenzo

3 Ferrovia Milano-Mortara